

Innovazione: da Intesa Sanpaolo un laboratorio a Palermo

NAPOLI. Accelerare la crescita sostenibile delle imprese del territorio. È questo l'obiettivo del Laboratorio Esg di Napoli e Palermo, realizzato da Intesa Sanpaolo, centro studi Srm e **Fondazione con il Sud**. L'iniziativa, presentata ieri nell'Innovation Hub della banca che ha sede nel polo universitario della Federico II a San Giovanni a Teduccio, punta a favorire gli investimenti orientati ai processi di transizione ambientale, digitale e di governance grazie a un plafond dedicato di 500 milioni destinato alle aziende napoletane e palermitane e, in generale, del perimetro della Direzione regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo.

Il progetto rientra nel più ampio piano del gruppo per garantire supporto agli investimenti legati al "Pnrr".

È stato anche annunciato che la sede palermitana del Laboratorio Esg sarà ospitata nella filiale di Via Giacomo Cusmano, 56.

Per il secondo anno consecutivo Srm ha realizzato il lavoro "Osservatorio Ripresa e Resilienza nel Mezzogiorno: sfide e opportunità per le imprese manifatturiere", non ancora pubblicato. Dall'indagine emerge, in primis, che è in crescita la quota di imprese investitrici: al Sud si passa dal 34% del 2021 all'attuale 49%. In Italia dal 36% al 41%.

Nel corso dell'anno emerge poi che il 44,8% delle imprese investitrici del Sud ha effettuato investimenti di tipo "innovativo". E tra i diversi ambiti innovativi d'investimento, oltre il 37% di queste aziende ha privilegiato quello della digitalizzazione (dato in crescita rispetto allo scorso anno). In Sicilia le imprese che investono in innovazione sono il 44,9%, quindi poco di più della media meridionale. In Sicilia la quota di imprese fortemente investitrici è molto significativa, pari al 65% del campione. In particolare, vengono privilegiati investimenti in ricerca (35% del totale) e quelli dedicati al digitale (34,8%).

